

Repubblica Italiana

**ISTITUTO COMPRENSIVO
“E. DE AMICIS” - RANDAZZO**

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art. 3 del DPR 21 novembre 2007, n. 235)

(adottato dal Consiglio d'Istituto il 06/09/2019)

Prot. n. 4596/F7 del 07/09/2018

Tra la famiglia dell'alunno/a

nato/a a prov. il

e

l'Istituto Comprensivo “E. DE Amicis” di Randazzo (in seguito denominato “Istituto”), rappresentato dal Dirigente Scolastico, ai sensi del D.P.R. n. 249/1998 modificato dal D.P.R. 235/2007 viene stabilito il presente **Patto Educativo di Corresponsabilità**, valido per tutta la permanenza dell'alunno nelle scuole dell'Istituto.

Premessa

La scuola e la famiglia devono condividere un modello educativo basato sul rispetto della Costituzione, delle Leggi in vigore e dei Regolamenti scolastici. Pertanto il presente Patto sancisce un rapporto collaborativo che coinvolge la famiglia nei comportamenti dell'alunno. Alla base del modello educativo condiviso vi sono il rispetto di sé e degli altri, delle altrui proprietà, delle regole della convivenza civile, della correttezza, della tolleranza, della solidarietà e della volontà di collaborare.

Scopo della sottoscrizione del presente Patto è:

- richiamare la responsabilità educativa che grava sulla famiglia nel comportamento del figlio a scuola e, specificatamente, nei casi in cui il proprio figlio si renda responsabile di danni a persone o cose in conseguenza di comportamenti scorretti e violenti;
- far comprendere alla famiglia che, anche in sede di un eventuale contenzioso giudiziario, le responsabilità connesse all'educazione dei figli non sono da ritenersi escluse quando il minore è affidato alla vigilanza del personale della scuola.

La scuola si impegna a:

- garantire la sicurezza dell'alunno attraverso un'adeguata sorveglianza, anche per prevenire allontanamenti dalla scuola non autorizzati dalla famiglia;
- effettuare un attento controllo sulle richieste di giustificazione o di ingresso ed uscita al di fuori degli orari curricolari;
- controllare la frequenza delle lezioni per prevenire disagi o problemi, portando all'attenzione della famiglia comportamenti anomali;
- contattare la famiglia in caso di problemi relativi a frequenza, puntualità, profitto e comportamento, in modo da poter intervenire in modo collaborativo con la famiglia stessa al primo insorgere di difficoltà;
- prevenire e controllare, in collaborazione con la famiglia, fenomeni di bullismo, vandalismo, tentativi di diffusione di sostanze stupefacenti;
- esporre chiaramente alle famiglie e agli alunni gli obiettivi didattici e le modalità di valutazione;
- predisporre a favore dell'alunno un clima collaborativo ed accogliente;
- sostenere l'alunno in difficoltà con azioni ed opportunità di recupero;
- creare per l'alunno opportunità di arricchimento della sua formazione attraverso attività extracurricolari;
- sostenere l'alunno nelle sue scelte per il futuro con adeguate attività di orientamento;
- coordinare adeguatamente i carichi di lavoro a casa dell'alunno e la pianificazione delle verifiche.

La famiglia s'impegna a:

- collaborare con la scuola nel far rispettare all'alunno i suoi impegni;
- sostenere l'alunno nel suo lavoro a casa;
- assicurare la frequenza regolare e la puntualità alle lezioni;

- **durante i colloqui o le assemblee di classe i bambini non devono essere presenti né possono essere lasciati nei corridoi;**
- **permettere assenze solo per motivi validi e ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario; i bambini saranno affidati solo ai genitori o a persona munita di delega scritta.**
- giustificare sempre le assenze e i ritardi;
- informare la scuola in caso di problemi che possano incidere sulla situazione scolastica dell'alunno;
- firmare puntualmente per presa visione le comunicazioni;
- controllare con scrupolo e regolarità il diario, sensibilizzando il/la figlio/a sul fatto che eventuali alterazioni e falsificazioni dei voti, oltre a costituire reato se fatte su documenti ufficiali, rappresentano una grave mancanza nel rapporto con la famiglia e con gli insegnanti, oltre a comportare pesanti sanzioni disciplinari da parte della scuola;
- **far in modo che i figli portino a scuola il materiale necessario per le lezioni; vietare ai propri figli di usare a scuola cellulari, giochi, apparecchi o oggetti che possano disturbare la lezione;**
- **curare l'igiene personale non solo per una forma di decoro ma anche per rispetto alla comunità scolastica; è bene tenere i capelli raccolti, ordinati e puliti;**
- **indossare quotidianamente la divisa scolastica: grembiule e tuta e scarpette nei giorni di ginnastica;**
- **dopo l'orario scolastico non è possibile accedere alle aule per prendere materiale scolastico;**
- **all'uscita i genitori devono essere puntuali e non devono trattenersi a lungo davanti alla scuola lasciando che i figli corrano o giochino nei cortili: la scuola non risponde, ai fini assicurativi, degli incidenti a bambini non custoditi dai genitori nei cortili scolastici, oltre l'orario;**
- informarsi sull'andamento scolastico dell'alunno, mantenendo contatti regolari con i docenti e partecipando agli incontri individuali e/o collettivi con gli insegnanti;
- segnalare alla scuola situazioni critiche quali atti di bullismo o cyberbullismo che si dovessero verificare nelle classi o che dovessero coinvolgere gli allievi e/o il personale della scuola al di fuori dell'edificio scolastico;
- prendere visione, sul sito web dell'Istituto, del Regolamento di Disciplina e delle sanzioni previste per i comportamenti scorretti degli studenti;
- in caso di danno a proprietà della scuola o di terzi (provocati nell'edificio scolastico o in visita d'istruzione durante un'uscita didattica), determinati da un comportamento scorretto fatto risalire all'alunno di cui al presente Patto, impegnarsi a risarcire in solido il danno arrecato, ripristinando le condizioni precedenti con le modalità stabilite dal Dirigente Scolastico;
- in caso di uso improprio degli strumenti informatici e multimediali di proprietà della scuola da parte dell'alunno di cui al presente Patto: provvedere a mettere in atto tutto quanto sia in suo potere per evitare il ripetersi dell'evento e per far comprendere la negatività della scelta fatta dall'alunno; sostenere le eventuali spese derivanti da accertati danni materiali provocati ai suddetti strumenti;
- in caso di uso improprio dei mezzi multimediali di proprietà dell'alunno durante le lezioni (ad es. utilizzo del telefono cellulare durante le lezioni per effettuare comunicazioni o per riprese foto e video) o di uso improprio degli stessi nei confronti dei compagni di classe o del personale dell'Istituto (es. riprese foto e video non autorizzate), mettere in atto tutto quanto è in suo potere per evitare il ripetersi dell'evento e per far comprendere la negatività della scelta fatta dall'alunno;
- sensibilizzare l'alunno sul fatto che certi comportamenti nei confronti di altre persone, quali quelli di cui al punto precedente, ritenuti apparentemente giocosi costituiscono reato al compimento del 14° anno di età;
- educare l'alunno affinché sia evitata da parte sua l'omertà a fronte di comportamenti scorretti e danni compiuti dai compagni.

Per l'Istituto: f.to Il Dirigente Scolastico (Prof. Salvatore Malfitana)

Firma dell'alunno

Per la famiglia dell'alunno:

Nome e Cognome dei genitori/tutori
.....

Firme.....

Data